



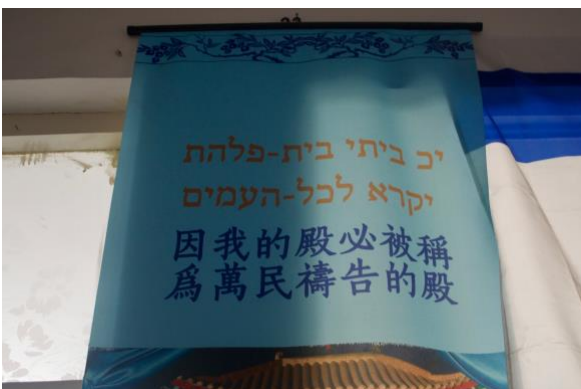
Chi siamo

Siamo un'iniziativa studentesca dedicata ad aiutare ad ampliare la conoscenza sulla popolazione ebraica in Cina.

La nostra missione

Gli ebrei Kaifeng sono una comunità di ebrei cinesi che risiedono lungo le rive del fiume Giallo, nella culla di questa antica civiltà, sconosciuta alla maggior parte della gente.

Vantano una profonda discendenza, dagli avi fuggiti dalle persecuzioni romane durante la dinastia Han agli antenati mercanti che hanno attraversato Silk Road durante la dinastia Tang, gli ebrei hanno trovato una nuova casa in Cina.



Nel corso di una lunga storia di sconvolgimenti e difficoltà, queste persone di immensa laboriosità e determinazione si riunirono il più possibile per sostenersi a vicenda in questa nuova terra. Mentre alla fine adottarono le usanze cinesi come necessità per la sopravvivenza, lottarono duramente per mantenere la loro identità ebraica. Dopo secoli di matrimoni misti e millenni di assimilazione culturale, questi bambini di Abramo e Sara - scolpiti dagli insegnamenti di Confucio e Lao Tzu - emersero con una cultura che è unicamente loro, una cultura che è sia ebraica che cinese. Questo evento è eccezionalmente raro e assolutamente significativo.

Il nostro obiettivo è aiutare gli ebrei Kaifeng a preservare le loro tradizioni e portare questo bellissimo patrimonio all'attenzione di più persone in tutto il mondo. Crediamo che l'eredità unica degli ebrei di Kaifeng non solo debba essere continuata, ma dovrebbe essere protetto dall'UNESCO come patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

Perciò, nonostante i loro piccoli numeri, gli ebrei Kaifeng rimangono una grande parte della nostra mente.



Chi sono gli ebrei di Kaifeng

Gli ebrei Kaifeng sono una piccola comunità ebreo-cinese che risiede attualmente a Kaifeng, in Cina. La comunità comprende i discendenti degli ebrei cinesi Han e sefarditi, che emigrarono nell'antica Cina e adottarono tradizioni e costumi del luogo. Dopo migliaia di anni, a causa di molti casi di scontri sociali, politici ed economici, la loro popolazione è diminuita in modo significativo, a soli 1000.

Dal momento che gli ebrei di Kaifeng sono fisicamente indistinguibili dai loro vicini cinesi Han, è sorto il dubbio tra molti per quanto riguarda l'autenticità della loro eredità ebraica. In effetti, il test del DNA negli anni '80 ha confermato la pretesa degli ebrei Kaifeng di essere discendenti di antenati ebrei.

In seguito ai risultati rivelatori del DNA, gli ebrei Kaifeng sono stati ufficialmente riconosciuti da molte istituzioni in tutto il mondo, tra cui Shavei Israel. In effetti, l'associazione ha aiutato 19 ebrei Kaifeng a tornare nella loro patria ancestrale, Israele, nell'ultimo decennio, come parte della loro chiamata a "fare Aliyah".



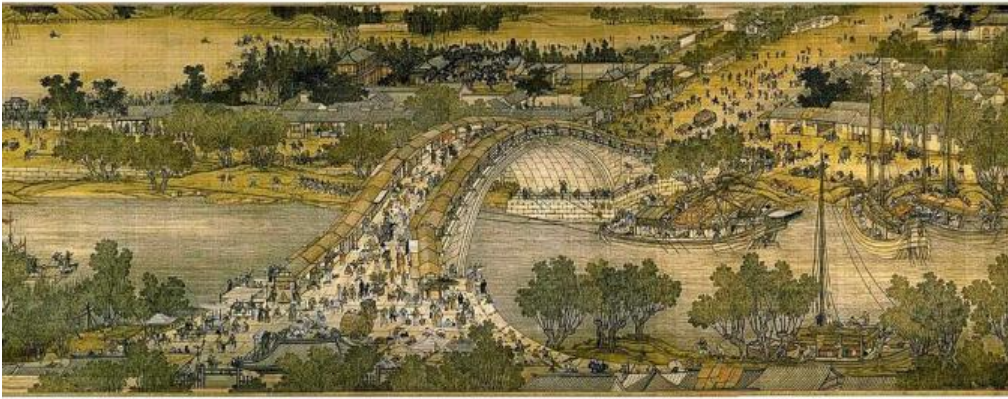
Shavei Israel è stata fondata da Michael Freund che negli anni '90 ha ricoperto il ruolo di direttore delle comunicazioni del primo ministro Benjamin Netanyahu. L'organizzazione è impegnata a localizzare le tribù perdute di Israele e a riportarle in patria aiutandole con eventuali lotte potenziali, sia causate da antisemiti o dallo stesso governo israeliano.

Molte autorità ebraiche rifiutano di riconoscere gli ebrei Kaifeng come ebrei perché non agiscono in aderenza alla tradizione ebraica di circoncisione, diete kosher e discendenza materna. Quindi, gli ebrei di Kaifeng sono obbligati a subire la conversione per ricevere la cittadinanza israeliana, secondo la legge sul ritorno di Israele.

L'arrivo degli ebrei in Cina

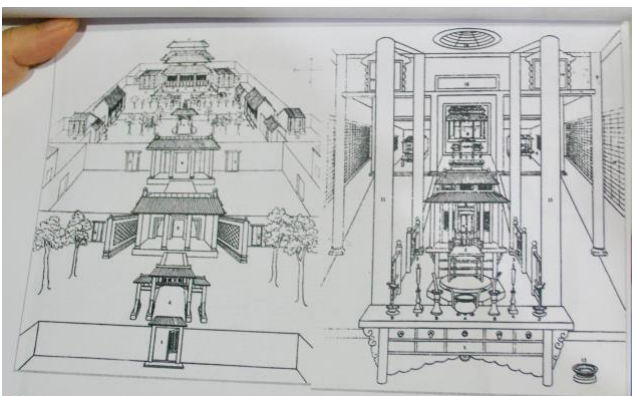
Nel 168 a.C., Antioco IV Epifane conquistò Gerusalemme, uccise molti ebrei e bandì le tradizioni ebraiche. Molti ebrei fuggirono dalla terra santa, alcuni alla fine trovarono asilo in Cina. Allo stesso modo, in seguito alla distruzione del Secondo Tempio intorno al 70 EV, un altro gruppo di ebrei fuggì in Cina per sfuggire alla persecuzione romana. Durante la dinastia Tang (618 - 907 d.C.), molti commercianti ebrei viaggiarono lungo la via della seta per commerciare con la Cina e alcuni alla fine decisero di rimanere.

Quattro decenni all'inizio della dinastia Song del Nord (960 - 1127 d.C.), gli ebrei resero omaggio all'imperatore ZhenZong (宋真宗 赵恒) per rispetto. L'Imperatore fu molto contento e conferì ai Giudei 12 parole benedette: 归我中夏, 遵守祖风, 留遗汴梁 (Sii parte del nostro paese, esercita le tue tradizioni e vivi qui in pace).



L'assimilazione degli ebrei di Kaifeng

Quando la dinastia Jin (1115 - 1234 d.C.) sostituì la canzone del nord, il cielo falso si scatenò, con conseguente iperinflazione e disordini sociali. Poiché gli ebrei erano conosciuti per la loro competenza finanziaria, il governo Jin cercò la loro assistenza e la crisi economica presto si concluse. Come atto di gratitudine, nel 1163 il governo Jin concesse agli ebrei di Kaifeng un appezzamento di terra e sovvenzionò la costruzione della prima sinagoga di Kaifeng. La Sinagoga era accompagnata da una sukkah, una zona studio, un bagno rituale, una grande cucina e una struttura macelleria kosher. La sinagoga e le politiche favorevoli del governo hanno determinato un'età dell'oro per la società ebraico-cinese, che ha visto la popolazione crescere oltre i 5000.



La dinastia Yuan (1271 - 1368 d.C.), fondata da Kublai Khan, fu anche un momento di amicizia per gli ebrei di Kaifeng. Non diverso da qualsiasi altra parte dell'impero mongolo, c'era completa libertà di religione nella terra. Gli ebrei Kaifeng, dal momento che erano abituati ad entrambe le tradizioni cinesi e occidentali, e parlavano fluentemente la lingua cinese, aiutarono i mongoli al potere a comunicare e coordinarsi con la popolazione cinese Han.

Quando la dinastia Ming (1368 - 1644 d.C.) mise fuori combattimento i mongoli, chiusero la Cina e introdussero un atto obbligatorio di matrimonio reciproco per assicurare l'armonia entro i suoi confini. Questo atto richiedeva che gruppi etnici più piccoli si sposassero fuori dalla loro cerchia e portassero a una significativa Sinificazione degli ebrei, sia nelle tradizioni che nelle apparenze.

Nel 1423, l'imperatore YongLe (永樂大帝朱棣) abbracciò questo gruppo di cittadini esemplari e per le migliori intenzioni, concesse a tutti gli ebrei in Cina uno degli otto cognomi cinesi - Ai, Gao, Jin, Li, Shi, Zhang (due caratteri cinesi - sia 张 sia 章) e Zhao. Tre di questi nomi, Jin (金), Shi (石) e Li (李) sono ritenuti equivalenti ai nomi ebraici comuni in occidente: Oro, Pietra e Levi, rispettivamente. La sostituzione dei cognomi ebraici con quelli cinesi rendeva ancora più difficile distinguere tra ebrei cinesi e puro Hans.

Il significato degli ebrei di Kaifeng nel mondo occidentale

Matteo Ricci, un prete gesuita italiano, registrò nella sua spedizione Sinas di De Christiana che fu visitato da un ebreo Kaifeng di nome Ai Tian nel 1605. Ai Tian era a Pechino per sostenere l'esame nazionale per una posizione nel governo. Ai sentì che c'era uno straniero in città che era un monoteista e non era un musulmano. Sebbene gli Han-cinesi trovassero difficile distinguere tra ebrei e musulmani, perché nessuno dei due mangiava carne di maiale, Ai lo sapeva meglio; sospettava che Ricci fosse un predicatore di fede giudaica. Di conseguenza, si accordò per incontrarlo.



Quando Ricci mostrò ad Ai un'immagine biblica di Maria e Gesù, Ai credette che fosse una rappresentazione di Rebecca e Giacobbe, figure sacre delle scritture ebraiche. Ricci ne fu sorpreso perché non si aspettava di incontrare un ebreo nel centro della Cina. Era ancora più stupito nell'apprendere che c'era un'intera comunità di ebrei residenti a Kaifeng e che avevano una magnifica sinagoga (礼拜寺), un rabbino e numerosi testi religiosi antichi.

Tre anni dopo l'incontro di Ricci con Ai, mandò un gesuita cinese a Kaifeng, dove il gesuita cinese copiava l'inizio e la fine dei libri sacri conservati nella sinagoga di Kaifeng. Ciò confermò a Ricci che gli ebrei di Kaifeng erano autentici, poiché i loro testi erano in effetti identici al Pentateuco, i primi cinque libri dell'ebraico Tanakh.

Ricci scrisse anche al capo rabbino di Kaifeng, dicendogli che il Messia - Gesù - gli ebrei attesero era già venuto. Il rabbino di Kaifeng rispose, dicendo che il Messia non sarebbe venuto per molto tempo.



Durante le numerose interazioni con gli ebrei di Kaifeng di Ricci, apprese non solo che gli ebrei Kaifeng non celebravano Hanukkah, ma erano completamente inconsapevoli della sua esistenza. Ciò portò alla teoria che gli antenati ebrei degli ebrei di Kaifeng avrebbero potuto lasciare la terra santa e stabilirsi in Cina nel corso del II secolo a.C., prima dell'origine di Hanukkah.

A quel tempo, i gesuiti in Cina ritenevano che l'Antico Testamento - o la Torah - potesse essere stato manomesso dagli ebrei dopo l'emergere del cristianesimo, e che gli ebrei Kaifeng, ignari dell'esistenza del cristianesimo, possano avere una visione più neutrale nei confronti di Gesù e che la loro versione del testo antico potrebbe quindi offrire una visione approfondita della questione. I gesuiti divennero quindi molto interessati agli ebrei Kaifeng, poiché era possibile che i giudei Kaifeng possedessero il testo della Torah originale, senza tetto, che potrebbe menzionare che Gesù era il Messia.

I gesuiti si mantennero in contatto con gli ebrei Kaifeng, provando in molte occasioni a dare un'occhiata alla loro versione della Torah. Tuttavia, gli ebrei Kaifeng hanno sempre rifiutato questa richiesta, sostenendo che solo il rabbino era autorizzato a guardare e toccare il testo sacro. Anche dopo aver offerto di espandere la sinagoga di Kaifeng e fornire assistenza finanziaria, i gesuiti si sono incontrati con i rifiuti.

Resti



La Sinagoga di Kaifeng ha vissuto nove ricostruzioni su larga scala per tutta la sua vita. Tuttavia, nonostante i numerosi sforzi per mantenere viva e in forma la sinagoga, questo simbolo della cultura ebraico-cinese non regge più. Dopo la distruzione della sinagoga dal fiume Giallo del 1854, non fu mai ricostruita; il suo unico resto è un pozzo d'acqua, che è stato chiuso nel 2014.

Oltre alla distruzione della sinagoga, l'alluvione si è rivelata dannosa per la comunità ebraica, costringendo i suoi membri a lasciare le loro case e disperdersi nelle vaste campagne della Cina.

Inoltre, quando la sinagoga cadde, molti documenti storici morirono con essa. Fortunatamente, dopo l'alluvione alcuni resti sono stati trovati e rimangono intatti fino a questa data:

1. Una raccolta di libri di preghiere ebraiche scritti in caratteri cinesi può essere trovata nella biblioteca del Hebrew Union College di Cincinnati, Ohio;



2. Un rotolo di Torah della sinagoga di Kaifeng può essere trovato nella British Library



Dopo aver visto la Torah degli ebrei di Kaifeng per la prima volta, la missione di due secoli dei gesuiti sembrò essere vana, poiché la Torah era identica a quella europea.

Tre stele di pietra con iscrizioni sono state trovate a Kaifeng.



Il più antico risale al 1489. Alto cinque piedi e alto cinque pollici, ha circa 1800 caratteri cinesi iscritti. È la più completa delle tre. Racconta la storia biblica di Abramo e l'origine del giudaismo e afferma che gli ebrei emigrarono in Cina dall'India durante la dinastia Han. Cita i nomi di 70 ebrei con cognomi cinesi e commemora la costruzione di una sinagoga nel 1163. Questa stele può essere trovata nel Museo di Storia ebraica di Kaifeng.

Il secondo risale al 1512 e contiene circa 1000 caratteri cinesi. Questi personaggi forniscono informazioni sulla vita degli ebrei in quel momento, con una forte enfasi sulla relazione tra

ebraismo e confucianesimo. Include dettagli sulle pratiche religiose ebraiche e afferma che l'ebraismo non potrebbe esistere senza la Torah. Questa stele può anche essere trovata nel Museo di Storia ebraica di Kaifeng.

La terza stele risale al 1663. Commemora la ricostruzione della sinagoga e contiene informazioni che si sovrappongono con le altre due. Questa stele purtroppo scomparve, insieme con l'ultima dinastia cinese, nel 1912.

La Sinagoga di Kaifeng ora dorme, sepolta sotto i 10 piedi del limo del Fiume Giallo. Sopra il limo si trova l'ospedale di medicina cinese di Kaifeng.

